



Scheda Borghi della Toscana

Informazioni generali

Nome del borgo	BARGA
Provincia	LUCCA
Informazioni turistiche	La Pro Loco associazione locale che si occupa di promozione turistica, culturale ed eventi del territorio di Barga, si trova nel Palazzo Pancrazi, su Via Di Mezzo, n 47 Aperta tutti i giorni: circa 09:00 – 20:00 Telefono: +39 391 323 0236 Email: prolocobarga@gmail.com Il Palazzo rappresenta oggi la sede principale del Comune di Barga e ospita gli uffici delle aree amministrative, culturali, finanziarie e dell'assetto del territorio. All'interno si svolgono inoltre eventi e mostre temporanee. Informazioni sull'accessibilità: L'accesso principale è caratterizzato dalla presenza di due scalini. Si consiglia di contattare il Comune per informazioni aggiornate su eventuali percorsi o ingressi alternativi accessibili. Al momento della visita era chiuso pertanto non si è potuto verificare altri accessi agevolati.





Figura 1 Palazzo Pancrazi



Figura 2 Punto informativo

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2026

Nota Bene Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. **L'Associazione** non è responsabile di eventuali modifiche significative apportate dalla struttura dopo la visita.

Sommario

Informazioni generali.....	1
Descrizione	3
Come raggiungere Barga.....	4
Parcheggio.....	7
Percorso dal parcheggio all'ingresso	10
Descrizione dell'itinerario	10
EXTRA ITINERARIO "CHIESA DI SAN ROCCO"	24
EXTRA ITINERARIO "CONVENTO DI SAN FRANCESCO"	25
EXTRA ITINERARIO "CASA MUSEO GIOVANNI PASCOLI"	28
Studi medici/strutture sanitarie.....	31

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ministro per la disabilità



Descrizione



Situata nel cuore della Garfagnana, in provincia di Lucca, la piccola Barga sorprende per la sua bellezza semplice e autentica. Con poco meno di 10.000 abitanti, rappresenta un punto di partenza ideale per scoprire la Garfagnana, area storica dell'entroterra lucchese caratterizzata da colline e montagne.

Il territorio offre un clima fresco durante tutto l'anno, panorami mozzafiato e borghi rimasti pressoché intatti nei secoli. Dentro le mura del castello, un intricato susseguirsi di vicoli e carraie custodisce importanti opere d'arte, palazzi signorili e stemmi di antiche famiglie nobili, testimonianza di un passato ricco e prestigioso.

La zona fu abitata da popolazioni ligure ed etrusche ed in seguito dai Romani. Il nome di Barga compare per la prima volta nell'anno 993 in un documento scritto ufficiale. Il castello ed il borgo furono controllati dai Vescovi di Lucca fino al 1341 quando Barga decise di sottomettersi volontariamente alla Repubblica di Firenze per difendersi dalle mire espansionistiche di Lucca. In questo periodo Barga diventò dunque un importante





presidio fiorentino situato in Garfagnana e sotto l'influenza fiorentina crebbero il commercio, la produzione della seta e la lavorazione del rame.

Nel corso dell'anno, nel comune di Barga si svolgono numerose **sagre ed eventi**, che animano il territorio e valorizzano le tradizioni locali. Durante l'estate si sono tenuti la Sagra del Pesce e Patate (1–17 agosto), "Le Piazzette" (luglio) e la Sagra del Maiale a San Pietro in Campo (agosto). Nei mesi successivi sono invece in programma la Barga Castagna (31 ottobre–2 novembre) e Barga in Cioccolato (6–8 dicembre).

Come raggiungere BARGA

In auto	Da nord, Autostrada A1 per poi seguire le indicazioni per Genova-Livorno, Viareggio ed infine Lucca. Uscire a Lucca est e seguire le indicazioni per Lucca, Borgo a Mozzano, Fornaci di Barga ed infine Barga, sulla statale SS 445. Da sud, Autostrada A1 e successivamente l'A11, per poi uscire a Capannori. A questo punto, proseguire in direzione Lucca, Borgo a Mozzano e Fornaci di Barga, seguendo le indicazioni per la strada statale SS 439. Una volta arrivati qui, seguite le indicazioni per Barga sulla SS 445.
In aereo	Dall'Aeroporto "Vespucci" Firenze (distante 80/90 km) Dall'Aeroporto "Galilei" Pisa (distante 40 km circa)
Servizio di assistenza per persone con disabilità	SI
Imbarco/sbarco del passeggero con mobilità ridotta	con sedia di cortesia e ambulift/finger
Percorsi tattili per ciechi e ipovedenti	SI





Presente un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	SI
In treno	
Stazione più vicina	A Barga vi è una stazione ferroviaria denominata Barga - Galliciano e situata sulla linea Lucca - Aulla. Per arrivare a Barga in treno, si può partire da Lucca o da Pisa Centrale. Da Lucca ci sono in media 5 treni al giorno che percorrono la tratta e sono più frequenti rispetto a quelli in partenza da Pisa. Sono treni diretti e impiegano circa 40-50 minuti a tratta. Da Pisa, invece, i treni diretti a Barga non sono per lo più diretti. In entrambi i casi il costo del biglietto è di € 5.90; il treno diretto impiega circa 1 ora e 15 minuti, mentre l'altro, con il cambio a Lucca, impiega circa 1 ora e 30 minuti. Maggiori informazioni su costi ed orari sul sito ufficiale di trenitalia.
Servizio di assistenza per persone con disabilità	Non prevista assistenza in questa stazione. Contattare il servizio tramite la Sala Blu di riferimento (RFI) al numero verde gratuito 800906060 (da telefono fisso) o al numero nazionale +39 02323232 (da fisso o da mobile) per ricevere informazioni su eventuale stazione ferroviaria più vicina che offra il servizio.
Sala blu di riferimento	Firenze
Presente in stazione un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	SI





Con mezzi pubblici e privati	
Fermata bus più vicina	A Barga, ci sono diverse fermate dell'autobus. Una delle fermate principali è la "Fermata Barga Fosso"
Presenza di bus adattati con rampa	SI consiglia di contattare il n. verde 800142424 per Autolinee Toscane extra-urbano
Presenza di taxi con rampa adattata	NO
Note eventuali	Per raggiungere Barga in autobus, di solito si passa da Lucca, che rappresenta il principale punto di collegamento della zona. Una volta arrivati a Lucca, prendere un autobus extraurbano gestito da Autolinee Toscane (che ha sostituito le vecchie linee Vai Bus). Gli autobus partono da Piazzale Verdi, principale stazione degli autobus della città, e il viaggio fino a Barga dura circa un'ora o poco più. La linea più utilizzata è la Q05, che collega direttamente Lucca a Barga. Se invece vi trovate già in Garfagnana, è possibile sfruttare i collegamenti locali: Da Castelnuovo di Garfagnana linea Q60, Da Pieve Fosciana linea Q59 Da Castelvecchio Pascoli linea Q77, tutte linee utili per raggiungere Barga senza passare da Lucca.





Parcheggio

Parcheggio pubblico nelle vicinanze	Provenienti da Lucca dalla SP7, si accede al parcheggio di Piazzale del Fosso. Adiacente troviamo Piazza della Vittoria dove sono presenti n. 4 stalli CUDE segnalati proprio in prossimità dell'accesso principale al borgo dalla Porta Reale. Parking gratuito Piazzale Lorenzo de' Medici 160 metri dal largo Roma. Parcheggio Matteotti a 180 metri dal borgo. Parking gratuito Fiat via Piero Gobetti a circa 170 metri.
Tipologia di fondo del parcheggio pubblico	asfalto
Presenza di posto auto riservato a persone con disabilità	SI
Note eventuali	All'interno del borgo vige la ZTL con l'eccezione dei residenti, mezzi pubblici e veicoli con permesso CUDE.





Figura 3 parcheggio Piazzale Lorenzo De' Medici

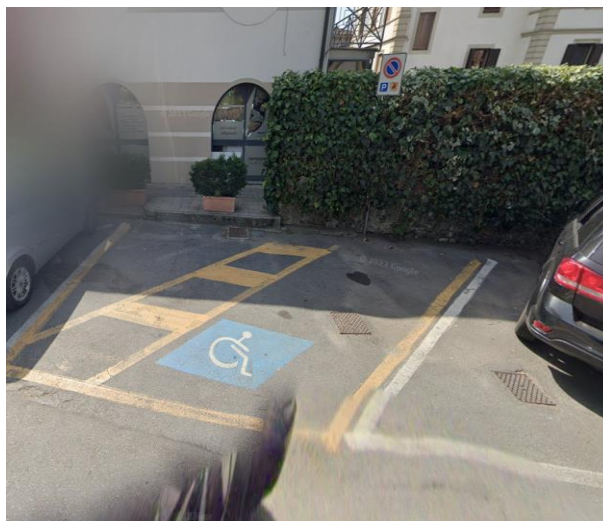


Figura 4 Parcheggio Matteotti, Via Giovanni Pascoli



Figura 5 Parcheggio Largo Roma



Figura 6 Parcheggio Fiat





Figura 7 Parcheggio Via Roma



Figura 8 Parcheggio del Fosso, Via Marconi



Figura 9 Via Roma

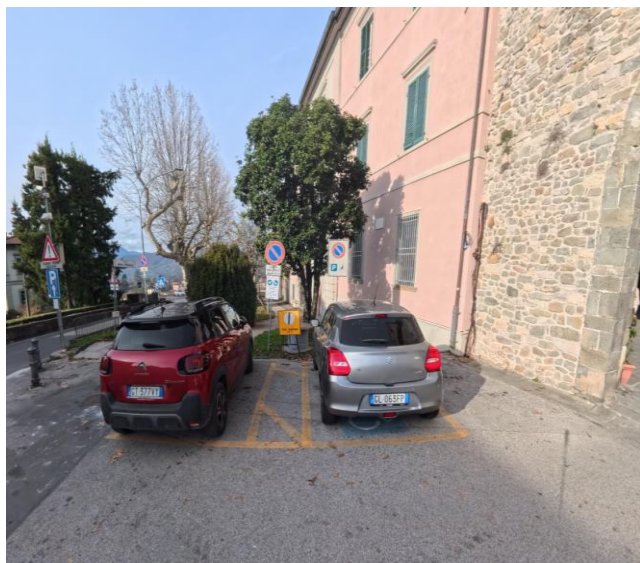


Figura 10 n. 4 stalli riservati Porta Reale

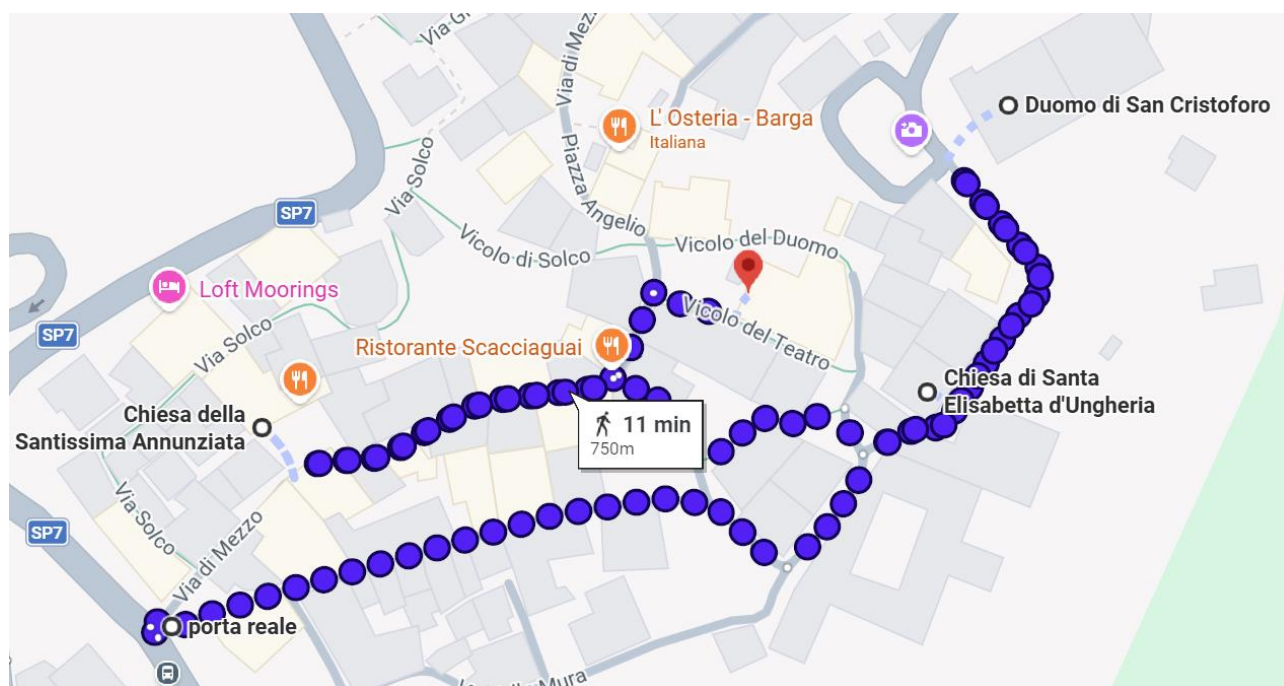




Percorso dal parcheggio all'ingresso

Percorso dal parcheggio fino al punto di partenza	Prevalentemente in piano
Distanza dal parcheggio all'ingresso	Pochi metri a piedi dal centro
Tipologia di fondo del percorso	Asfalto
Sono presenti indicatori e mappe tattili	NO

Descrizione dell'itinerario



Lunghezza	750 metri
Lungo l'itinerario sono presenti mappe e segnali tattili per non vedenti	NO





ACCESSIBILITÀ DEL BORGO:

È importante essere consapevoli che il centro storico di Barga, con il suo affascinante impianto medievale, presenta sfide oggettive dal punto di vista dell'accessibilità. Il borgo è infatti caratterizzato da strade strette, pendenze importanti e pavimentazioni lastricate in pietra o acciottolato che in diversi tratti risultano fortemente irregolari. Inoltre, i principali collegamenti pedonali verso i punti di maggiore interesse sono interrotti da scalinate impegnative. Se a piedi il borgo si gira in poco tempo grazie alle sue dimensioni raccolte, la situazione cambia radicalmente per chi ha una mobilità ridotta. Per queste ragioni, se si desidera raggiungere agevolmente luoghi simbolo, è fortemente consigliato l'uso di un propulsore elettrico di spinta o la presenza un accompagnatore. Anche dove il percorso risulta privo di barriere architettoniche verticali, l'inclinazione della carreggiata e le disconnessioni del manto stradale rallentano sensibilmente la marcia. Lavorare sull'accessibilità significa prima di tutto informare con trasparenza, per garantire a chiunque una visita sicura e dignitosa.

PERCORSO DALLA PORTA REALE ALLA CHIESA DI SANTA ELISABETTA

L'itinerario consigliato ha inizio in Piazza della Vittoria presso il parcheggio del Fosso, situato in posizione adiacente la **Porta Reale**. Conosciuta in epoca medievale come *Porta Mancianella* poiché orientata verso la località di Manciana. La struttura assunse l'attuale denominazione nel 1787 per onorare la visita trionfale del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I di Lorena. Questo celebre varco, che conserva all'esterno l'antico stemma scolpito della città e all'interno pregevoli decorazioni in terracotta, rappresenta l'ingresso principale del centro storico e il punto di partenza perfetto per visitare il paese.

Attraversandola si accede direttamente al centro storico, caratterizzato da stradine strette, piazze raccolte e palazzi antichi che testimoniano la storia e la tradizione del borgo.

Una volta superata la porta, si entra direttamente in **Via del Pretorio**. Questa è una delle strade più importanti del centro storico: nel passato, era la via usata dai governatori e dai giudici inviati da Firenze per salire fino in cima al colle, dove si trovavano i palazzi del potere. Imboccando questo primo tratto in salita, la **Chiesa di Santa Elisabetta d'Ungheria** si attesta immediatamente come il primo caposaldo architettonico e monumento dell'itinerario.





La chiesa fa parte del grande complesso dell'antico **Conservatorio di Santa Elisabetta**, fondato nel 1456 dal Beato Michele Turignoli come monastero di frati e suore francescane; più tardi, nel 1788, la struttura fu trasformata in una scuola per ragazze (chiamata appunto conservatorio), ma la chiesa rimase il centro religioso del complesso.

La Chiesa è un pregevole edificio sacro a navata unica, fondato nel XV secolo come parte di un complesso francescano. Al suo interno custodisce un patrimonio d'eccellenza, tra cui spiccano preziose terrecotte robbiane e un raro Crocifisso ligneo del Duecento. Grazie a questa stratificazione storica e artistica, il complesso rappresenta una significativa testimonianza della presenza francescana a Barga e uno dei principali luoghi di interesse del borgo, fondamentale per la valorizzazione dell'identità culturale cittadina.

Accessibilità

Chiesa Santa Elisabetta d' Ungheria: Al momento del sopralluogo era chiusa.

L'ingresso della chiesa è caratterizzato da 4 scalini. Non sono stati rilevati ingressi agevolati.

Via del Pretorio è **completamente in salita**, ripida e tortuosa, che si arrampica sul promontorio dello sperone montuoso.





Figura 11 ingresso Porta Reale



Figura 12 interno Porta Reale



Figura 13 ingresso chiesa S. Elisabetta d' Ungheria



Figura 14 interno chiesa





PERCORSO DALLA CHIESA AL DUOMO DI SAN CRISTOFORO e PALAZZO PRETORIO

L'accessibilità motoria tra la Chiesa di Santa Elisabetta e l'area monumentale sommitale di Barga (comprendente il **Duomo di San Cristoforo e il Palazzo Pretorio**) richiede la totale esclusione del percorso tradizionale passante per Piazza Beato Michele, a causa della presenza di una scalinata medievale del tutto impraticabile in carrozzina.

L'itinerario alternativo accessibile si sviluppa interamente lungo **Via del Pretorio** per una distanza complessiva di circa **180 metri**.

Uscendo dalla chiesa, si rimane su Via del Pretorio tenendo la destra — in direzione opposta rispetto alla scalinata monumentale — per risalire la via lastricata che costeggia l'antico Conservatorio.

Questo tratto di percorso presenta una pendenza media ma che tende ad accentuarsi sensibilmente nella parte finale, dove si incontra una rampa carrabile molto ripida.

Nell'ultimo tratto, l'itinerario si raccorda a una rampa curvilinea pavimentata che consente di superare il dislivello finale

Il **Duomo di Barga** è uno dei più straordinari esempi di architettura romanica in Toscana. Edificato a partire da prima dell'anno Mille e ampliato nel corso dei secoli, l'edificio colpisce per la sua facciata monumentale realizzata in blocchi di pietra locale detta *Alberese di Barga*. Il portale maggiore è impreziosito da un arco scolpito con foglie d'acanto, un architrave che raffigura una scena di vendemmia e due colonne sormontate da leoni stilofori. All'interno, la chiesa custodisce capolavori artistici di immenso valore, tra cui un celebre pergamo (o ambone) duecentesco attribuito alla scuola di Guido da Como e la monumentale statua lignea policroma del santo patrono, San Cristoforo. Posizionato su un'ampia terrazza panoramica nota come *l'Arringo*, il Duomo domina la Valle del Serchio offrendo una vista spettacolare che spazia dalle Alpi Apuane all'Appennino Tosco-Emiliano.

Il Duomo è ricordato anche in **una poesia di Giovanni Pascoli**. Il poeta visse infatti a lungo a Castelvecchio, nei pressi di Barga, da cui poteva ascoltare il **suono delle campane della cattedrale**.





Adiacente al Duomo si trova il **Palazzo Pretorio**, uno degli edifici simbolo del centro storico di Barga, che in epoca medievale rappresentava il principale centro del potere civile e amministrativo. Costruito nella **prima metà del XIV secolo** per ospitare i Podestà e i Vicari inviati da Firenze, conserva ancora oggi la caratteristica **loggetta trecentesca** al piano terra, sotto la quale sono incise nella pietra le antiche unità di misura utilizzate nei commerci locali, tra cui il *braccio*, lo *staio* e il *mezzo staio*.

La facciata e gli ambienti interni sono impreziositi da stemmi dei governatori fiorentini e da pregevoli affreschi di epoca storica.

Racchiuso nelle mura del duecentesco Palazzo Pretorio, il **Museo Civico "Antonio Mordini"** offre un viaggio nel tempo unico nel suo genere.

Le sale espositive si aprono come una finestra sulla storia locale, dove fossili preistorici, antiche tombe liguri e bronzetti etruschi dialogano con sculture e arredi sacri del Medioevo. Il contrasto più suggestivo dell'edificio si avverte scendendo nel seminterrato: qui l'atmosfera si fa cupa e solenne tra le mura delle antiche carceri medievali, dove sono state fedelmente ricostruite la segreta d'isolamento e la stanza dei supplizi, offrendo uno spaccato crudo e realistico della giustizia d'epoca podestarile.

Accessibilità

Duomo: Nella piazza è presente un piccolo parcheggio, privo di posti riservati.

L'edificio sovrasta tutto il borgo e l'accesso alla piazza antistante la chiesa è possibile da una rampa carrabile molto ripida.

Una volta superata la rampa finale, arriverai sul grande prato dell'Arringo, direttamente sul grande piazzale pianeggiante.

Lo spazio davanti al Duomo di San Cristoforo è ampio, pianeggiante e agevole, offrendo anche una delle migliori viste panoramiche della Garfagnana.

L'entrata al Duomo è caratterizzata da 7 ampi scalini. Non sono stati notati accessi agevolati.





Il **Palazzo Pretorio** è raggiungibile attraversando una zona con tappeto erboso.

L'accesso al museo è agevolato dalla presenza di rampe e risulta accessibile anche alle persone con disabilità motorie.

Le porte di ingresso sono in vetro con apertura manuale a spinta.

Il museo è dotato di ascensore con pulsantiera provvista di numerazione in Braille.

È previsto il prestito gratuito di sedie a rotelle presso la biglietteria.

L'ingresso è gratuito per le persone con disabilità e per un accompagnatore. Il personale è formato per accogliere visitatori con esigenze specifiche.

Tuttavia, al momento del sopralluogo non è stato possibile verificare gli spazi interni, poiché il museo era chiuso al pubblico.

Per info: Centralino : +39 0583 711100 o +39 0583 724573.

Email cultura@comunedibarga.it oppure museocivico@sistemamusealebarga.it





Figura 15 esterno chiesa S. Elisabetta d' Ungheria



Figura 16 Rampa per duomo



Figura 17 Duomo



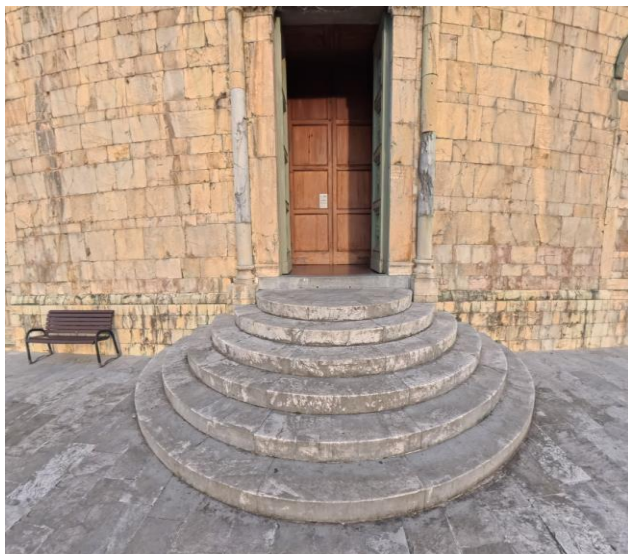


Figura 18 ingresso Duomo con scalini



Figura 19 interno Duomo



Figura 20 interno Duomo

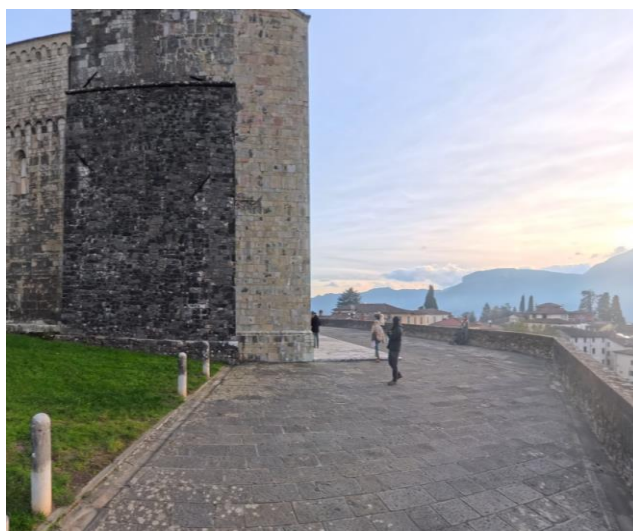


Figura 21 retro Duomo e terrazza



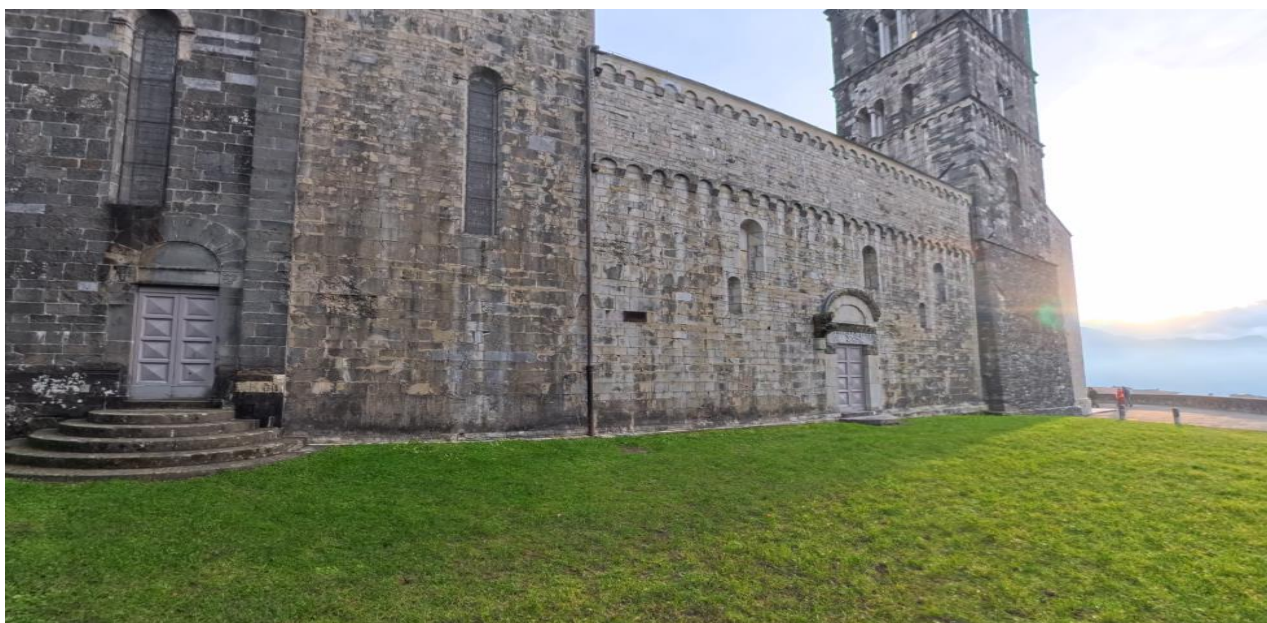


Figura 22 retro Duomo



Figura 23 Palazzo Pretorio





Figura 24 percorso in erba verso il Museo

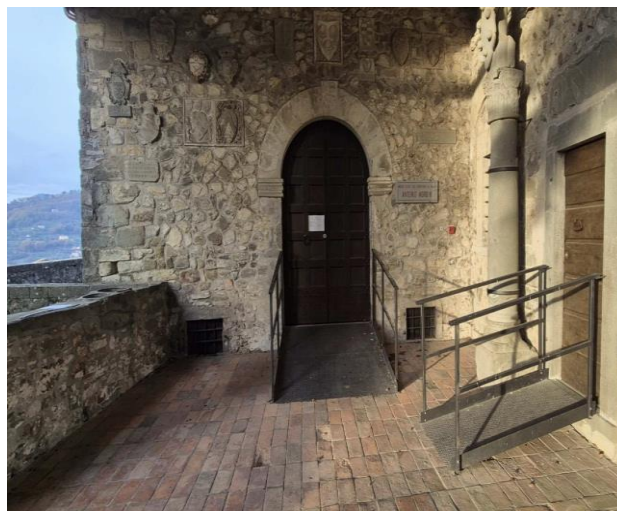


Figura 25 rampe di accesso al Museo

PERCORSO DAL DUOMO ALLA CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Proseguendo per via di Mezzo, dopo pochi metri di strada lastricata in leggera salita si raggiunge uno slargo dove è presente la **Chiesa della S. Annunziata**.

Offre l'opportunità di scoprire un gioiello barocco nascosto nel cuore del centro storico, situato a pochi passi dalla trecentesca *Porta Reale*. Edificato a partire dal **1595** per iniziativa delle più influenti famiglie barghigiane, questo edificio a navata unica custodisce sull'altare maggiore un tesoro artistico di inestimabile valore proveniente dal Duomo: le due **statue lignee trecentesche** dell'*Annunciata* e dell'*Angelo Annunciante*, capolavori della scultura toscana del primo Trecento. Oltre alla suggestiva atmosfera d'epoca e alle ricche decorazioni delle cappelle laterali, la chiesa ospita la pregevole tela della *Madonna col Bambino e i Santi* realizzata dal noto pittore locale **Baccio Ciarpi** — maestro del celebre artista Pietro da Cortona — e un pregevole **organo storico del 1673** installato sulla cantoria in pietra.





Accessibilità

La chiesa S. Annunziata si raggiunge percorrendo Via di Mezzo, strada lastricata in leggera salita.

L'ingresso è preceduto da una scala composta da 3 gradini (altezza 12–16–18 cm).

La porta esterna è ampia, mentre quella interna ha una larghezza di circa 65 cm.

L'interno risulta accessibile. Non sono stati notati altri ingressi agevolati



Figura 26 esterno Chiesa S. Annunziata e Porta di accesso





Figura 27 facciata Chiesa S. Annunziata



Figura 28 interno chiesa

PERCORSO DALLA CHIESA AL TEATRO DEI DIFFERENTI

L'itinerario migliore è quello di percorrere a ritroso via del Pretorio fino alla Porta Reale, in quanto l'alternativa è il percorrere lunghe e ripide scalinate non agevoli.

Da Porta Reale si percorre la via di Mezzo per raggiungere il vicolo del Teatro, dove si trova il teatro.

Il **Teatro dei Differenti** di Barga è uno dei centri culturali più rilevanti e storicamente densi della Valle del Serchio, celebre a livello nazionale per aver fatto da sfondo a momenti cruciali della letteratura e della storia italiana; ha origine nel 1668, quando i rappresentanti delle principali famiglie locali fondarono l'Accademia degli Indifferenti, poi divenuta Accademia dei Differenti, con l'obiettivo di promuovere la cultura teatrale tra i giovani del borgo. Il **26 novembre 1911**, sul suo palcoscenico, il poeta **Giovanni Pascoli** pronunciò il celeberrimo discorso "La grande proletaria si è mossa". Dopo un periodo di alterne fortune e il superamento dei danni della Seconda Guerra Mondiale, il teatro ha vissuto una **straordinaria rinascita internazionale a partire dal 1967**.

L'edificio presenta una sala teatrale articolata con tre ordini di palchi, a pianta ovale, secondo la tipica struttura dei teatri all'italiana. Ancora oggi il Teatro dei Differenti svolge





un'intensa attività culturale, ospitando spettacoli di prosa, eventi e manifestazioni tradizionali, oltre al festival musicale internazionale Barga Jazz, attivo dal 1986.

Accessibilità:

Teatro: L'accesso al teatro risulta su rampa con una pendenza variabile dal 6 al 9 % in pavimentazione lastricata.

La platea del teatro è situata al piano terra ed è la zona **più facilmente accessibile** per chi si muove in carrozzina o ha ridotta mobilità, non presentando barriere verticali insormontabili dall'ingresso principale.

Poco oltre è presente una piazzetta ove sussistono **alcuni stalli liberi**.

L'ingresso è consentito a persone con disabilità; per informazioni è possibile **contattare i numeri** +39 0583 724791 / +39 0583 724727 o l'indirizzo e-mail cultura@comunedibarga.it



Figura 29 Teatro





Figura 30 rampa teatro



Figura 31 interno teatro

EXTRA ITINERARIO “CHIESA DI SAN ROCCO”

La **chiesa di San Rocco** è situata fuori dal borgo e per raggiungerla bisogna attraversare la strada provinciale e il ponte Corrado e Leo Lombardini.

Questo edificio nasce come parte di un complesso religioso fondato nel 1456 da Michele Turignoli, frate del Terz'Ordine di San Francesco, con l'intento di accogliere giovani donne ritiratesi a vita religiosa. Nel tempo il complesso si sviluppò fino a comprendere un ampio monastero, una chiesa con campanile, un orto e diversi ambienti annessi.

Successivamente trasformato in conservatorio, il complesso rappresenta una testimonianza significativa della storia religiosa e sociale di Barga. La chiesa è infatti adiacente al grande conservatorio omonimo, con cui forma un insieme architettonico di rilievo.

Accessibilità:

Di fronte alla chiesa è presente un piccolo parcheggio libero. L'entrata risulta accessibile





Figura 32 facciata chiesa S.Rocco



Figura 33 ingresso chiesa

EXTRA ITINERARIO “CONVENTO DI SAN FRANCESCO”

Il Convento di San Francesco è situato fuori dal borgo e precisamente accanto all'ospedale di Civile di Barga. Dalla SP 7; si percorre Via dei Frati per circa 800 metri.

Il complesso del Convento di San Francesco è costituito da un edificio quattrocentesco di impianto semplice, con pianta rettangolare e copertura a volte a crociera.

La chiesa fu edificata intorno al 1490 ed è preceduta da un piccolo chiostro, anch'esso risalente al XV secolo. L'interno è caratterizzato dalla presenza di numerose terrecotte invetriate di produzione robbiana (terre robbiane), elementi decorativi di particolare rilievo artistico diffusi in Toscana tra Quattrocento e Cinquecento.





Accessibilità:

L'ingresso alla chiesa e alla chiostra rimane sulla suddetta via.

Alla soglia troviamo n. 2 scalini (5 – 10 cm), successivamente per l'accesso alla chiesa troviamo un'altra soglia di 20 cm.

Sia Chiesa che chiostro risultano accessibili in piano.

Non sono stati individuati altri accessi agevolati e stalli parcheggio per veicoli con permesso CUDE.



Figura 34 ingresso convento visto dall'interno





Figura 35 ingresso convento dall'esterno



Figura 36 chiostro interno



Figura 37 ingresso chiesa



Figura 38 interno chiesa





EXTRA ITINERARIO “CASA MUSEO GIOVANNI PASCOLI”

Da **Porta Reale**, scendendo lungo la strada principale (Via Giovanni Pascoli / SP7) e lasciando il borgo alle spalle si possono seguire i cartelli stradali in direzione di Castelvechio Pascoli / Galliciano lungo i tornanti della SP7. Da qui Svoltando per Castelvechio e superata la frazione di San Pietro in Campo, seguire le indicazioni chiare e marroni per la “*Casa Museo Pascoli*” svoltando a destra su Via dei Conti e poi immettendoti su Via Casa Pascoli.

La Casa Museo Giovanni Pascoli è l’abitazione in cui il poeta visse dal 1895 al 1912, anno della sua morte, prima come affittuario e successivamente come proprietario. Qui trascorse uno dei periodi più fecondi della sua produzione letteraria: il paesaggio circostante e la vita locale influenzarono profondamente molte delle sue raccolte poetiche più note. La casa, articolata in sette stanze distribuite su tre piani, conserva ancora l’organizzazione originaria degli spazi, gli arredi e numerosi oggetti personali del poeta. Al primo piano si trova lo studio con la biblioteca, composta da circa 12.000 volumi, consultabile su richiesta. Al piano terra è presente l’archivio, che raccoglie manoscritti e una collezione di giornali storici. Dopo la morte del poeta, la sorella Maria Pascoli si occupò a lungo della conservazione della casa, mantenendone intatta la disposizione. Alla sua morte, nel 1953, l’edificio passò al Comune di Barga, che avviò interventi di restauro e adeguamento, tra cui l’introduzione dell’illuminazione elettrica.

Accessibilità:

La strada sale leggermente fino al colle di Caprona, dove troverai un parcheggio dedicato ai visitatori a pochi passi dall’ingresso della villa.

La Casa Museo è parzialmente accessibile a persone con disabilità motoria: è possibile visitare la mostra e il primo piano, mentre non tutti i livelli risultano accessibili.

L’ingresso al museo avviene tramite visita guidata ed è richiesta la prenotazione con almeno 24 ore di anticipo. Per informazioni e prenotazioni: tel. + 39 0583 766147.

N.B: Non è stato possibile effettuare la visita e il virtual 360, in quanto la casa natale di Giovanni Pascoli è situata fuori dal paese di Barga e l’orario con cui avevamo concluso l’itinerario del borgo non permetteva una ripresa adeguata per mancanza di luce naturale.





Figura 39 percorso per museo casa Pascoli



Figura 40 ingresso



Figura 41 parcheggio



Figura 42 ingresso museo





Figura 43 edificio esterno e giardino



Figura 44 interno museo



Figura 45 interno museo





Studi medici/strutture sanitarie

Ospedali nei pressi della struttura	Ospedale San Francesco, Indirizzo Via dei Frati 32, Barga (LU) Tel. +39 0583/7290 Servizi principali: Pronto soccorso, Medicina generale, Ginecologia e ostetricia, Pediatria, Radiologia, dialisi, laboratorio analisi
Altre strutture sanitarie	Barga Salute Indirizzo Viale Giovanni Pascoli, 26 – Tel +39 350 019 6313, info@bargasalute.it Servizi: Visite specialistiche, Analisi cliniche, Ambulatori multidisciplinari Lun–Sab: circa 08:00–19:00 Farmacia Simonini Via Canipaia, 9 – Barga +39 0583 722700 Farmacia Chiappa Viale Giovanni Pascoli, 22 – Barga +39 0583 723102 Offre anche servizi sanitari (ECG, test, CUP, ecc.).

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2026

